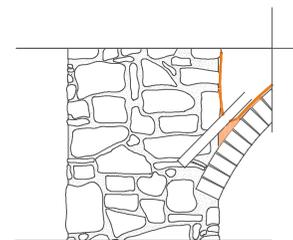


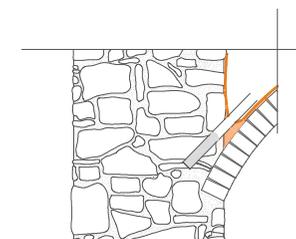
FASI OPERATIVE

- 1** Rimozione delle parti inconsistenti o in fase di distacco. Preparazione del substrato e aspirazione della superficie da ripristinare. Se necessario trattare la superficie con fissativo consolidante corticale **Kimicover FIX** e regolarizzare la superficie con **Tectoria M15**
- 2** Bloccaggio di uno degli estremi del tessuto **Kimisteel INOX 800** inserendo direttamente in perfori precedentemente realizzati il tessuto, arrotolato longitudinalmente su se stesso in modo da formare una sorta di tondino ad aderenza migliorata, da inghiassare con **Betonfix 200 TH** ²
- 3** Stesura di malta **Basic MALTA M15/F**. Realizzare uno spessore massimo di 15 mm per mano
- 4** A prodotto ancora fresco stesura del tessuto unidirezionale costituito da filamenti di acciaio **Kimisteel INOX 800**
- 5** Fresco su fresco applicazione sul tessuto di un'ulteriore mano della malta **Basic MALTA M15/F**

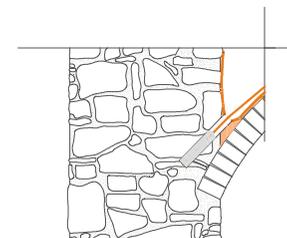
REALIZZAZIONE CONNESSIONI



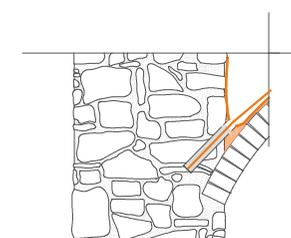
FASE I : realizzazione dei fori



FASE II : inserimento nel perforo di Betonfix 200 TH



FASE III : inserimento dell'estremità del tessuto arrotolato



FASE IV : inghisaggio con Betonfix 200 TH

0m 0,5m 1m

NOTE, riferimenti normativi

1. Nei riguardi delle verifiche rispetto alla formazione di un meccanismo di collasso, le presenti istruzioni forniscono specifiche indicazioni per i seguenti due schemi strutturali, ricorrenti nelle applicazioni:

- schema ad arco, per archi insistenti su imposte fisse;
- schema arco - piedritto, detto anche schema a portale, per archi insistenti su piedritti.

Generalmente, un arco o un portale collassa per la formazione di almeno quattro cerniere. [...] (CNR - DT 200 R1/2013 § 5.5.1.)

Nello schema ad arco, per ostacolare la formazione di cerniere all'intradosso (risp. estradosso), si può ricorrere all'applicazione di sistemi di rinforzo FRP all'estradosso (risp. intradosso).

Le cerniere possono formarsi sia all'interno dell'arco che alle imposte. Soltanto l'adozione di specifici interventi può escludere la formazione di quest'ultime. Evidenze sperimentali hanno dimostrato che l'applicazione di sistemi di rinforzo FRP sulle superfici laterali dell'arco non comporta sensibili miglioramenti strutturali. [...]

Di norma è preferibile: eseguire interventi completi sull'estradosso o sull'intradosso; collegare i rinforzi con le strutture verticali; utilizzare tessuti di FRP piuttosto che lamine, soprattutto nel caso di interventi estradosso su geometrie irregolari del supporto murario. (CNR-DT 200 R1/2013 § 5.5.1.1.)

Nello schema a portale può risultare non sufficiente limitarsi ad apporre il rinforzo di FRP all'estradosso o all'intradosso dell'arco per impedire il meccanismo ad apertura delle imposte. Può infatti risultare necessario intervenire anche sui piedritti. (CNR-DT 200 R1/2013 § 5.5.1.2.)

2. Su supporti che necessitano di un pre-consolidamento, questa fase è preceduta dall'applicazione sulla superficie trattata di primer **Kimicover FIX**